



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29

DEL 16 LUGLIO 2014

29

14\_29\_1\_DPR\_1\_276\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 giugno 2014, n. 276

“Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al km. 22+400 e la SP n. 80 e la SP n. 94 a Gonars”. Determinazione a contrarre.

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

**VISTO** il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

**VISTA** la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

**VISTO** l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

**RICHIAMATI** i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010 e dd. 13 dicembre 2011;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 ed ha nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**RICHIAMATO** il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

**RILEVATO** che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

**RILEVATO** che gli "Interventi di messa in sicurezza sull'asse SR 252", con preciso criterio tecnico dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (D.G.R. dd. 24.06.2009 n. 1471), sono stati ritenuti coerenti con le caratteristiche di cui all'art. 1, co. 1 lett. c) OPCM 3702/08 e s.m.i. e funzionali al decongestionamento dell'arteria A4, al fine di garantire il miglioramento delle condizioni di fatto della viabilità lungo l'asse autostradale e di provvedere ad una serie di interventi che ne migliorassero la sicurezza, la fluidità e la capacità di traffico eliminando gli attuali punti di criticità per adeguarla ai possibili scenari futuri legati ed, in particolare, al corso della realizzazione della terza corsia.

**RILEVATO**, in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., che:

- con nota prot. n. 0004532 di data 23.02.2012, la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha proposto al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05.09.2008 e s.m.i., l'assoggettabilità alle procedure commissariali dei sopradetti interventi;

- con nota prot. n. 0000345 di data 27.02.2012, il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05.09.2008 e s.m.i., ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto il proprio parere in ordine all'assoggettabilità alle procedure commissariali degli interventi sopra richiamati;

- con nota prot. n. 0005988/P-/F+L di data 12.03.2012 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto ha espresso parere favorevole all'assoggettabilità alle procedure commissariali dei citati interventi;

**VISTO** il Decreto dd. 15.05.2012 n. 172 e RILEVATO che lo stesso ha assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), "gli interventi di messa in sicurezza dell'asse SR 252" mediante realizzazione di rotatorie al km 2+300, al Km 4+250, al Km 14+750, al Km 18+750 e al Km 22+400 come

precisati nella nota prot. n. 0004532 di data 23.02.2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;  
**RILEVATO** che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 30.05.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto dd. 15.05.2012 n. 172;  
**RILEVATO** che la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è stata individuata quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli interventi di cui al decreto n. 172/2012, in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto dd. 23.08.2012 n. 176, ai sensi del quale è stata disposta la nomina del geom. Sandro Gori a Responsabile Unico del Procedimento degli interventi sopra emarginati;

**RILEVATO** che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, con nota dd. 11.09.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il decreto dd. 23.08.2012 n. 176 ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i.;

**RILEVATO**, pertanto, che, in ordine all'asse S.R. 252 "di Palmanova", l'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, in ragione dei contenuti del Decreto dd. 15.05.2012 n. 172;

**VISTO** il Decreto n. 223 dd. 28 febbraio 2013 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.R. 252 "di Palmanova" denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars";

**RILEVATO** che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 22.03.2013, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 22.03.2013 prot. E/2707, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 223 dd. 28 febbraio 2013;

**VISTO** il Decreto n. 245 dd. 10.10.2013 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 252 "di Palmanova" denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars";

**RILEVATO** che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, con nota dd. 13.11.2013 ed alla luce dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, ha rappresentato che il decreto 245/2013 non è più soggetto a controllo preventivo in considerazione della sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che, in ordine all'asse S.R. 252 "di Palmanova", il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" prevede un importo complessivo di € 1.050.000,00 di cui € 713.908,74 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 687.344,50 per lavori a corpo ed € 0,00 per lavori a misura, oltre a € 26.564,24 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 336.091,26 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 0,00 per somme a disposizione per lavori, € 2.540,00 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 51.000,00 per eliminazione interferenze, € 9.683,62 per imprevisti, € 35.683,38 per espropriazioni, € 18.561,63 per accantonamento per bonari accordi, € 42.638,19 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 3.500,00 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 0,00 per spese per pubblicità ed opere artistiche, € 3.000,00 per spese per accertamenti di laboratorio, € 250,00 per altre eventuali spese ed € 169.234,44 per I.V.A. ed altre imposte;

**VISTA** la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, di cui alla nota interna dd. 18.06.2014 prot. 0000056, di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. con il criterio di cui all'art. 83 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.;

**RITENUTO**, in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento di cui alla nota interna dd. 18.06.2014 prot. 0000056, di motivare la scelta della procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione della necessità di promuovere ogni iniziativa utile alla sollecita realizzazione delle opere funzionali - come nel caso in questione - al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. c) dell'OPCM 3702/08 e s.m.i.;

**RILEVATO** che l'appalto non è suddivisibile in lotti in ragione dell'unitarietà del progetto in rapporto all'opera da aggiudicare (rif. art. 2, co. 1 bis, d.lgs. 163/06 e s.m.i. così come modificato dall'art. 26-bis, comma 1, legge n. 98 del 2013) e che comunque i requisiti di qualificazione richiesti non ostacolano l'accesso delle piccole e medie imprese;

**RILEVATO**, in particolare, che il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso, in allegato alla nota interna dd. 18.06.2014 prot. 0000056, lettera di invito alla gara "informale" ed ha rappresentato di aver effettuato, in armonia alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici espresse con determinazioni n. 2/2011 e n. 8/2011, una ricerca di mercato al fine di garantire l'attuazione dei principi di trasparenza, concorsualità e rotazione nella selezione degli operatori economici da invitare nella procedura ex art. 122, co. 7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.;

**RILEVATO**, in particolare, che:

- l'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i. dispone che "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed è trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1";

- l'art. 57, co. 6, d.lgs. 163/06 e s.m.i. prevede che "ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando";

- l'importo complessivo dei lavori dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" è pari ad € 713.908,74 per lavori a base d'appalto, suddiviso in € 687.344,50 per lavori a corpo ed € 0,00 per lavori a misura, oltre a € 26.564,24 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

**CONSIDERATO** che la preventiva pubblicazione di un avviso di ricerca di mercato per individuare gli operatori economici, in possesso di adeguata qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, interessati ad essere invitati nella gara avente ad oggetto "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" garantisce il rispetto del principio di trasparenza e del criterio di rotazione di cui all' art. 122, co. 7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. ed è in armonia alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici espresse nelle determinazioni dd. 06.04.2011 n. 2 e dd. 14.12.2012 n. 8;

**VISTO** l'art. 11, comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

#### **DETERMINA**

1. Di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, co. 7, d.lgs. 163/06 e s.m.i., con il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/06 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori inerenti l'intervento denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars".
2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la predisposizione e/o sottoscrizione delle lettere d'invito e di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura evidenziata avvalendosi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e, per l'effetto, dei dipendenti della stessa.
3. Di procedere alla consultazione, ed a ogni attività connessa, invitando gli operatori economici che hanno manifestato interesse a seguito della ricerca di mercato pubblicata in data 12.05.2014. Fatto salvo il numero minimo di operatori economici da invitare di cui all'art. 122, co. 7 d.lgs. 163/06 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento procederà nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, nonché nel rispetto del criterio di rotazione.
4. Di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento geom. Sandro Gori, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa quindi l'aggiudicazione definitiva e la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato decreto dd. 23.08.2012 n. 176, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere.
5. Il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile

2006, n. 163 e s.m.i. in armonia alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (determinazione n. 1 dd. 13.02.2013)

6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14\_29\_1\_DPR\_127\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2014, n. 0127/ Pres.

LR 2/2002, art. 13. Nomina Direttore generale dell'Agenzia Turismo FVG.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" ed in particolare gli articoli 9 e 10 per la parte che attribuisce alla Turismo FVG compiti di pianificazione e progettazione strategica dello sviluppo turistico del Friuli Venezia Giulia, di progettazione e coordinamento dello sviluppo del sistema turistico del territorio e dell'offerta turistica regionale, di gestione e coordinamento delle azioni di marketing turistico e di organizzazione del sistema di accoglienza turistica;

**VISTI** in particolare gli articoli 12 e 13 che disciplinano le funzioni e l'incarico del Direttore generale della TurismoFVG;

**RICHIAMATO** l'articolo 21 della legge regionale 2/2002, ai sensi del quale la Regione esercita attività di vigilanza e controllo nei confronti dell'Agenzia TurismoFVG e provvede a nominarne gli organi;

**RILEVATO** che alla TurismoFVG sono attribuiti compiti di pianificazione e progettazione strategica dello sviluppo turistico del Friuli Venezia Giulia, di progettazione e coordinamento dello sviluppo del sistema turistico del territorio e dell'offerta turistica regionale, di gestione e coordinamento delle azioni di marketing turistico e di organizzazione del sistema di accoglienza turistica;

**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 2/2002 il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive ed è scelto, tra l'altro, tra "a) dirigenti pubblici o privati, in possesso di diploma di laurea, che abbiano svolto attività dirigenziale per almeno cinque anni in settori attinenti l'ambito operativo della Turismo FVG in enti, associazioni o società pubbliche o private del comparto turistico";

**VISTA** la deliberazione n. 1237 di data 26 giugno 2014, con la quale la Giunta regionale ha individuato il dott. Michele Bregant quale Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG per un anno, con decorrenza dal 4 luglio 2014 - fatta salva l'eventuale decadenza dall'incarico a seguito dell'istituzione dell'unico soggetto a cui saranno attribuite le funzioni attualmente svolte da Agenzia TurismoFVG e da Agenzia Regionale Promotur - in considerazione del fatto che possiede un curriculum coerente e ben finalizzato, dal quale si rileva che ha maturato una vasta esperienza professionale, con particolare riferimento alle attività di promozione del territorio, alle strategie di marketing e di turismo e terziario in qualità di Direttore amministrativo dell'Agenzia TurismoFVG dal 4 luglio 2011, nonché con riferimento alle attività relative al turismo sanitario in qualità di Direttore amministrativo presso la Fondazione Onlus Ospizio Marino di Grado per il periodo dal 2 aprile 2001 al 14 marzo 2005;

**ACCERTATO**, pertanto, che il dott. Michele Bregant possiede i requisiti di cui all'articolo 13 comma 1, lettera a) della legge regionale 2/2002, in quanto, oltre ad essere dirigente pubblico in possesso del diploma di laurea, ha rivestito cariche dirigenziali ben oltre i cinque anni in enti, associazioni o società pubbliche o private del comparto turistico;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni rese dal dott. Michele Bregant, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 2/2002, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/78, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 ed ai sensi del decreto legislativo 39/2013;

**RITENUTO** pertanto, di nominare il dott. Michele Bregant Direttore generale dell'Agenzia TurismoFVG;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1237 del 26 giugno 2014;